



COMUNE DI BESNATE
PROVINCIA DI VARESE

Delibera n°	6	Sessione	Ordinaria
del	29/03/2017	Convocazione	Prima
		Seduta	Pubblica

Deliberazione di Consiglio Comunale

Oggetto: IMPOSTA UNICA COMUNALE - COMPONENTE TASSA RIFIUTI (TARI):
APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2017

L'anno **duemiladiciassette** addì **ventinove** del mese di **Marzo** alle ore **20.30** in Besnate e nella Residenza Municipale, in seguito a regolare avviso scritto si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Sig. Dott. Ing. Corbo Giovanni - Sindaco con l'assistenza del Segretario Comunale Baio Dott.ssa Angela

I Consiglieri presenti risultano dal seguente prospetto :

Nominativo	Carica	Pres.	Nominativo	Carica	Pres
Dott. Ing. Corbo Giovanni	Sindaco	SI	Calafà Luciano	Consigliere	SI
Zolin Paolo	Vicesindaco	SI	Coppe Manuela	Consigliere	SI
Folino Rosalba	Assessore	SI	Povoleri Romeo	Consigliere	SI
Giudici Clementina	Assessore	SI	Luini Camillo	Consigliere	SI
Blumetti Giuseppe	Assessore	SI	Ravasi Giuseppe Antonio	Consigliere	SI
Cinellu Giovanni	Consigliere	SI	Campagnolo Giorgio	Consigliere	SI
Bertagnolo Mirco	Consigliere	AG			

In complesso si hanno: Presenti. n. 12 Assenti giustificati n. 1 Assenti n. 0

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, apre la seduta passando alla discussione dell'ordine del giorno come segue:

IMPOSTA UNICA COMUNALE - COMPONENTE TASSA RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2017

Il Sindaco Corbo Giovanni fa presente che per quanto riguarda la TARI c'è una novità che è riportata nel testo della proposta e ne dà lettura: Ritenuto di determinare la ripartizione sia dei costi fissi che dei costi variabili fra le tipologie di utenza domestiche non domestiche nella proporzione rispettivamente del 70% e del 30% secondo le indicazioni fornite, per la prima volta, da Coinger a seguito delle analisi svolte in sede di predisposizione del progetto di tariffa puntuale di bacino". Ciò vuol dire che i costi fissi prima pesavano, per quanto riguarda l'utenza domestica per il 55%, per l'utenza non domestica per il 45%, mentre per i costi variabili eravamo quasi in linea perché l'anno scorso era stata determinata nel 66,67% e nel 33,33% per quanto riguarda l'utenza non domestica. Quindi sulla base di questi nuovi dati che sono stati forniti da COINGER per la prima volta, tenendo conto che ci si dirige verso la tariffa puntuale, ci si attesta intorno, sia per i costi fissi che chiaramente che per i costi variabili su una grandezza del 70% per le utenze domestiche e 30% per le utenze non domestiche. Da lettura parziale del dispositivo della proposta di deliberazione.

Il Sindaco Corbo Giovanni chiede se ci sono interventi.

Intervengono:

Il consigliere Campagnolo Giorgio precisa che si sta andando verso la tariffazione da parte di Coinger e questo è il primo punto fisso. Seconda cosa afferma che gli sarebbe piaciuto che l'altra volta non più di un mese fa alla sua specifica interrogazione, fosse stato fornito qualche dato in più visto che oggi c'è già una ripartizione in domestiche e non domestiche. Afferma che almeno potevano essere forniti dei dati sui costi fissi per cui si poteva fare un'ipotesi di quanto le famiglie andranno a spendere in più mentre le ditte spenderanno qualcosa in meno. Ribadisce che gli sarebbe piaciuto che l'altra volta su un punto specifico ci fosse stata una risposta più puntuale non una risposta generica che per Besnate non cambia nulla e per le famiglie non cambia nulla comunque ne riparlerà anche dopo.

Il consigliere Calafà Luciano risponde che nessuno l'altra volta ha detto che non cambia nulla ma che Coinger da mesi cioè da Novembre rinvia la votazione per la scelta della tariffa puntuale e di bacino che dovrebbe partire dal 2018 ma che probabilmente verrà prorogata, proprio perché non c'è intesa e non ci sono dati certi e ci sono solo molte variabili. Detto ciò precisa che la proporzione 70/30 è determinata dal decreto legge che deve essere applicato in questo calcolo ed è un passaggio obbligato, prescindendo da tutto, anche per il fatto che poi Coinger comunque lo avrebbe applicato di conseguenza senza sapere, a priori, degli aumenti. Quest'anno Coinger, prudentemente, ha fatto il suo bilancio preventivo più alto perché se dovesse essere deliberata tutta questa funzione non è in grado preventivamente di sapere quanta spesa potrà andare a sostenere. Pertanto ha fatto una previsione alta e se poi chiuderà al ribasso restituirà la cifra. Si tratta però di un affare di pochi euro per abitante. Sottolinea che Coinger ha la tariffa in assoluto più bassa della Provincia e Besnate è all'interno del bacino. Si sta prendendo atto, visionando, valutando la situazione per evitare poi che entrando nella tariffa di bacino che si creino degli scompensi eccessivi. Fa presente che i numeri sono matematica e che allo stato attuale non darà dei numeri certi, ma darà delle indicazioni, farà delle stime, ma non darà dei numeri.

Il consigliere Luini Camillo chiede se le tariffe sono più basse perché si ricaricano meno costi rispetto agli altri.

Il consigliere Calafà Luciano spiega che poi c'è un altro fattore che fino ad oggi ha avuto un'influenza soprattutto sulle famiglie cioè la distribuzione che gradualmente, anche altri comuni, sono andati a portare dal 70 a 30, quindi inizialmente gravava di più sulle aziende. Inoltre la tariffazione più bassa, quando la si vede a livello di comune, è condizionata da fattori che non dipendono dal Comune ma dalla situazione geografica e demografica dell'ambiente. Ci sono

Comuni nel bacino di Coinger che hanno pochi abitanti e tantissime aziende quindi producono comunque immondizia ma avendo pochi abitanti, ed avendo la tariffa per abitante, pagano poco, di conseguenza girano una cifra più bassa ai loro cittadini, alle loro imprese. Quindi questo fattore scombussola in maniera non indifferente ed è l'aspetto che dà maggiore preoccupazione ed è quello che crea la maggiore incertezza nel momento in cui questa distribuzione viene mediata su un bacino e non su un comune.

Il Consigliere Campagnolo Giorgio chiede , una curiosità, se è la prima volta che c'è un'indicazione certa da Coinger, il 70/30, perché fino ad oggi, è sempre stata una scelta dell'Amministrazione del comune di Besnate

Il Sindaco Corbo Giovanni risponde che è la prima volta.

Il consigliere Campagnolo Giorgio fa presente che fino ad oggi se Coinger dava 100 di spesa, il costo della tariffa della TARI era 100 ed era il Comune di Besnate che decideva 60/40, 70/30, la suddivisione in domestiche e non domestiche. Per cui prende atto che oggi Coinger dà delle indicazioni precise ma chiede se ad oggi c'è un'ipotesi almeno sui dati certi che ci sono cioè quanto una famiglia spende in più, una famiglia tipo e una ditta tipo, ieri pagava x oggi paga y. Chiede se non ci sono delle proiezioni in quanto la matematica è matematica.

Il consigliere Calafà Luciano risponde che a livello di Comune si può fare su queste tariffe, ma non a livello di bacino perché ci sono degli scompensi a livello di bacino e non si è in grado di mediare, dopodiché Coinger applicando la tariffa di bacino applicherà 70/30 e Besnate si è adeguato con un anno di anticipo mentre altri Comuni che sono a tariffe più alte si stanno adeguando.

Il consigliere Campagnolo Giorgio fa presente di non essere in linea sui ragionamenti che non li comprende più di tanto.

Il Sindaco Corbo Giovanni risponde che sa per certo che il consigliere è addentro all'argomento. Fa presente, per sintetizzare, che attualmente si è in una posizione di stallo con il Coinger e non si riesce a definire quella che è la tariffa puntuale di bacino perché ci sono interessi troppo divergenti. Questo è quanto il consigliere Calafà sta cercando di dire che fare delle simulazioni oggi sulla tariffa puntuale di bacino diventa difficile in quanto potrebbero essere sconfessate dopo una settimana.

Il consigliere Campagnolo Giorgio precisa che fino a lì c'era arrivato. Sottolinea comunque che sarebbe stato corretto verso i cittadini, un mese fa, quando ha fatto delle domande specifiche spiegare che quest'anno funzionerà così: le famiglie pagheranno invece che 55/45, 60/40, il 70/30 per cui una fattura tipo è così, per cui più o meno pagherà questo.

Il Sindaco Corbo Giovanni comprende la bontà dell'intento del consigliere e l'onestà con cui sta portando avanti queste considerazioni, quello che fa presente è che l'interrogazione era rivolta a capire la tariffa puntuale di bacino, che impatto poteva avere sui cittadini. Afferma di andare a memoria però era questo il senso dell'interrogazione e questa informazione non si può dare né un mese fa né oggi perché la situazione è la stessa. Si possono fare delle simulazioni ma non avrebbero attinenza con la realtà perché al momento non è stata definita e c'è un profondo disaccordo all'interno del Coinger. E' impossibile fare simulazioni senza avere un dato certo.

Il consigliere Campagnolo Giorgio ricorda che nel precedente consiglio circa un mese prima aveva fatto delle domande precise e sembrava che fosse tutto in alto mare che non succedeva niente che era in itinere mentre oggi si scopre, tra virgolette, che il Coinger indica una tariffa 70/30 con una ripartizione dei costi fissi tra aziende, tra domestiche e non domestiche. Fa presente che tutto questo ha un'incidenza e si poteva dire già l'altra volta. Afferma inoltre, che oggi si può già dire quanto una famiglia tipo andrà a spendere, perché sono dati certi.

Il consigliere Calafà Luciano risponde che sono dati certi sulla tariffa comunale e non sul discorso di bacino.

Il consigliere Campagnolo Giorgio chiede se si sta parlando o meno della tassa.

Il Sindaco Corbo Giovanni risponde che l'interrogazione già discussa era sulla tariffa puntuale di bacino.

Il consigliere Calafà Luciano risponde che oggi si può parlare di tariffa comunale sulla base della decisione del COINGER della suddivisione del 70/30 ma attualmente non è stata decisa la tariffa di bacino ma c'è un' indicazione data un' indicazione suggerita. Per cui sulla base di questa decisione si può dire che per le famiglie qualcosa cambierà rispetto ai decorsi anni. Rileva che le domande poste dal consigliere erano in merito alla tariffa di bacino del Coinger ed i dati allo stato attuale non ci sono ed è inutile insistere.

Il Consigliere Campagnolo Giorgio formula una domanda precisa: l'anno scorso una famiglia tipo pagava quanto e quest'anno con questa nuova ripartizione quanto va a pagare senza il discorso della tariffa di bacino.

Il consigliere Calafà Luciano precisa che si tratta di una nuova domanda alla quale non si può rispondere in questo momento ma si faranno delle simulazione perché i dati su questo ci sono e sono in funzione della delibera che si farà stasera però senza tariffa di bacino non ci sono i dati certi.

L'Assessore Blumetti Giuseppe precisa una cosa velocissima cioè, che, come già detto si era già prevista una tariffa del 66,67% per le famiglie che ad oggi è aumentata, per quanto riguarda i costi variabili del 3,3%. Però è un aumento talmente piccolo del 3 per cento sui costi variabili che incide veramente solo di pochi euro. Si dovrà rimandare il discorso con la tariffa puntuale che comporterà sicuramente una nuova situazione.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1 gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

DATO ATTO che il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 istitutivo della Tassa Rifiuti e Servizi (TARES) ;

CONSIDERATO quindi che la Tassa Rifiuti (TA.RI.) di cui ai commi 641 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 costituisce la componente dell'Imposta Unica Comunale finalizzata al finanziamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;

RICHIAMATO in particolare il comma 683 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 ove si prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;

VISTO il comma 26 dell'art. 1 della Legge 28.12.2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) che testualmente recita: *”Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. (omissis..). La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 [...]”*

VISTO il Decreto Legge n° 244 del 30/12/2016 che ha differito al 31/03/2017 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio corrente;

VISTO il Regolamento dell'Imposta Comunale Unica - Componente TARI, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 40 del 31/07/2014 e s.m.i.;

VISTO il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2017 come predisposto sulla base dei dati forniti dall'ente gestore del servizio di raccolta e smaltimento con nota prot. n. 14216 del 27/12/2016, e (per quanto di competenza) delle previsioni inserite nel bilancio di previsione del Comune di Besnate;

DATO ATTO peraltro che, in mancanza di un sistema puntuale di verifica della quantità di rifiuti prodotti e conferiti sia a livello di utenza che a livello di Comune (nell'ambito del Consorzio), i dati forniti devono intendersi necessariamente come presuntivi e derivanti da estrapolazioni;

CONSIDERATO che, in attuazione di quanto previsto dalla normativa sopra citata il calcolo delle tariffe avviene sulla base di quanto previsto dal D.P.R. n.° 158 del 27/04/1999 secondo il c.d. "metodo normalizzato";

VISTI gli schemi di quantificazione della tariffa, realizzati dal Servizio Entrate;

VISTI in particolare i prospetti riepilogativi inerenti la base imponibile come risultante al 01/02/2017 (divisa per numero di utenze e superficie, e raggruppata per utenze domestiche ed utenze non domestiche) da utilizzarsi quale base per il calcolo delle tariffe come previsto dal D.P.R. 158/1999, che di seguito si riportano:

UTENZE DOMESTICHE:

CATEGORIA	N° Nuclei	Superficie Totale
	<i>n</i>	<i>m²</i>
Famiglie di 1 componente	630	75.204
Famiglie di 2 componenti	718	106.289
Famiglie di 3 componenti	562	89.082
Famiglie di 4 componenti	409	61.003
Famiglie di 5 componenti	93	16.318
Famiglie di =>6 componenti	56	12.128

UTENZE NON DOMESTICHE:

CATEGORIA		N° Utenze	Superficie Totale
			<i>m²</i>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	7	1.708

2	Cinematografi e teatri	1	606
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	34	19.471
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	2.112
5	Stabilimenti balneari	0	0
6	Esposizioni, autosaloni	3	1.449
7	Alberghi con ristorante	0	0
8	Alberghi senza ristorante	1	41
9	Case di cura e di riposo	0	0
10	Ospedali	1	597
11	Uffici, agenzie, studi professionali	63	5.961
12	Banche, istituti di credito	3	692
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	14	8.675
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	7	641
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2	242
16	Banchi di mercato beni durevoli	19	654
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	13	722
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11	2.723
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	10	2.483
20	Attività industriali con capannoni di produzione	27	47.195
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	59	31.318
22	Ristoranti, trattorie, osterie e pizzerie	6	1.829
23	Mense, birrerie, hamburgerie	2	836
24	Bar caffè pasticcerie	9	932
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	6	2.095
26	Plurilicenze alimentari e / o miste	0	0
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5	453
28	Ipermercati di generi misti	0	0
29	Banchi di mercato generi alimentari	10	337
30	Discoteche, night club	0	0

RITENUTO di determinare la ripartizione sia dei costi fissi che dei costi variabili (legati all'effettivo conferimento di rifiuti nel sistema di gestione dei medesimi) fra le tipologie di utenza domestica e non domestica in proporzione rispettivamente del 70% e 30%, secondo le indicazioni fornite per la prima volta da COINGER s.r.l., a seguito delle analisi svolte in sede di predisposizione del progetto tariffa puntuale di bacino;

CONSIDERATO che in mancanza di dati ed informazioni specifiche è opportuno fare riferimento, nella determinazione dei coefficienti presuntivi Ka, Kb, Kc e Kd, ai valori medi previsti dagli allegati al D.P.R. 158/1999 non sussistendo motivazioni specifiche che giustifichino particolari scostamenti;

VISTO il vigente Statuto comunale approvato dal Consiglio Comunale nelle sedute del 3 ottobre e 10 dicembre 1991 con deliberazioni nn. 57 e 84, esecutive ed adeguato con delibera C.C. n. 21 del 29.04.1994, esecutiva, modificato nelle sedute del 29 febbraio 2000 e 1 giugno 2000 con deliberazioni nn. 2 e 14, esecutive;

VISTO il parere favorevole reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica dal responsabile del Settore Affari Generali e tecnico-contabile dal Responsabile del Servizio Finanziario;

Con voti n. 8 favorevoli e n. 4 astenuti (Povoleri Romeo, Luini Camillo, Ravasi Giuseppe Antonio, Campagnolo Giorgio) espressi per alzata di mano dai 12 consiglieri presenti di cui 8 votanti e 4 astenuti;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Piano Finanziario 2017, comprensivo di relazione, predisposto ai sensi dell'art. 1 c. 683 della Legge n. 147 del 27.12.2013 e dell'art. 8 del D.P.R. 158/1999 che costituisce Allegato "A" alla presente Deliberazione;
1. DI APPROVARE, per le motivazioni meglio indicate in premessa, la seguente ripartizione dei Costi Fissi e dei Costi Variabili come definiti dal D.P.R. 158/1999 fra le tipologie di utenza domestica e non domestica, come da tabella seguente:

COSTI FISSI			
% Utenza Domestica	70	% Utenza NON Domestica	30
COSTI VARIABILI			
% Utenza Domestica	70	% Utenza NON Domestica	30

2. DI APPROVARE i coefficienti Ka (coefficiente di adattamento per superficie e numero di componenti il nucleo familiare – utenze domestiche), per le motivazioni meglio esplicitate in premessa nella misura media di cui all'allegato 1 – tab. 1a al D.P.R 158/99;
3. DI APPROVARE i coefficienti Kb (coefficiente proporzionale di produttività per n° di componenti – utenze domestiche), per le motivazioni meglio esplicitate in premessa nella misura media di cui all'allegato 1 – tab. 2 al D.P.R 158/99;

4. DI APPROVARE i coefficienti Kc (coefficiente potenziale di produzione – utenze non domestiche), per le motivazioni meglio esplicitate in premessa nella misura media di cui all'allegato 1 – tab. 3a al D.P.R 158/99;
5. DI APPROVARE i coefficienti Kd (coefficiente di produzione rifiuti kg/mq per anno – utenze non domestiche), per le motivazioni meglio esplicitate in premessa nella misura media di cui all'allegato 1 – tab. 4a al D.P.R 158/99;
6. DI DARE ATTO che a seguito dell'approvazione dei coefficienti Ka e Kb di cui sopra, la componente Tariffa Rifiuti della IUC per le utenze domestiche relativa all'anno 2017 viene così quantificata:

CATEGORIA	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
	€/mq	€
Famiglie di 1 componente	€ 0,4973	€ 18,01
Famiglie di 2 componenti	€ 0,5843	€ 36,02
Famiglie di 3 componenti	€ 0,6527	€ 46,15
Famiglie di 4 componenti	€ 0,7086	€ 58,53
Famiglie di 5 componenti	€ 0,7645	€ 73,17
Famiglie di =>6 componenti	€ 0,8081	€ 84,42

7. DI DARE ATTO che a seguito dell'approvazione dei coefficienti Kc e Kd di cui sopra, la componente Tariffa Rifiuti della IUC relativa all'anno 2017 per le utenze non domestiche viene così quantificata:

CATEGORIA		PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
		€/mq	€/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,3837	€ 0,1697
2	Cinematografi e teatri	€ 0,2618	€ 0,1160
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,3980	€ 0,1759
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	€ 0,5880	€ 0,2602
5	Stabilimenti balneari	€ 0,3657	€ 0,1608
6	Esposizioni, autosaloni	€ 0,3048	€ 0,1361
7	Alberghi con ristorante	€ 1,0183	€ 0,4504
8	Alberghi senza ristorante	€ 0,7279	€ 0,3217
9	Case di cura e di riposo	€ 0,8068	€ 0,3561
10	Ospedali	€ 0,8462	€ 0,3743
11	Uffici, agenzie, studi professionali	€ 0,9287	€ 0,4104

12	Banche, istituti di credito	€ 0,4159	€ 0,1842
13	Negozi abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,8606	€ 0,3808
14	Edicole, farmacie, tabaccai, plurilicenze	€ 1,0434	€ 0,4613
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	€ 0,5127	€ 0,2268
16	Banchi di mercato beni durevoli	€ 1,0291	€ 0,4539
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	€ 0,9215	€ 0,4073
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	€ 0,6633	€ 0,2946
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,8964	€ 0,3963
20	Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,4661	€ 0,2061
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,5880	€ 0,2592
22	Ristoranti, trattorie, osterie e pizzerie	€ 5,4502	€ 2,4096
23	Mense, birrerie, hamburgerie	€ 4,4749	€ 1,9783
24	Bar caffè pasticcerie	€ 3,6753	€ 1,6237
25	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,7139	€ 0,7582
26	Plurilicenze alimentari e / o miste	€ 1,4880	€ 0,6573
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	€ 6,6191	€ 2,9254
28	Ipermercati di generi misti	€ 1,5418	€ 0,6819
29	Banchi di mercato generi alimentari	€ 3,7362	€ 1,6525
30	Discoteche, night club	€ 1,0578	€ 0,4686

8. DI DARE conseguentemente atto che, in base ai prospetti relativi alla base imponibile di cui in premessa, i coefficienti Ka, Kb, Kc e Kd sopra approvati e le conseguenti tariffe quantificate mediante applicazione del c.d. “metodo normalizzato” ex D.P.R. 158/1999 comportano la previsione di copertura integrale dei costi riportati nell’allegato Piano Finanziario;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti n. 8 favorevoli, n. 1 contrario (Campagnolo Giorgio) e n. 3 astenuti (Povolero Romeo, Luini Camillo, Ravasi Giuseppe Antonio) espressi per alzata di mano dai 12 consiglieri presenti di cui 9 votanti e 3 astenuti;

DELIBERA

Di dichiarare, ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2017 / 10**

Ufficio Proponente: **Tributi**

Oggetto: **IMPOSTA UNICA COMUNALE - COMPONENTE TASSA RIFIUTI (TARI): APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE ANNO 2017**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Tributi)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 21/03/2017

Il Responsabile di Settore
Zerminiani Andrea

Visto contabile

Economico - Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 22/03/2017

Responsabile del Servizio Finanziario
Pozzi Gabriella

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Dott. Ing. Corbo Giovanni

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Baio Dott.ssa Angela

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, comma 2°, D.Lgs n. 267/2000)

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Online del Comune di Besnate il 12/04/2017 e vi rimarrà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Li, 12/04/2017

Il Segretario Comunale
F.to Baio Dott.ssa Angela

Registro Albo n. _____ del 12/04/2017

L'Incaricato _____

E' copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Besnate, li 12/04/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Baio Dott.ssa Angela)

La presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 – L. 267/00);
- Non è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

Il Segretario Comunale
F.to Baio Dott.ssa Angela

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva per scadenza del termine di 10 (dieci) gg. dalla data di inizio pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Besnate, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
